SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	BDM
LIR - Livello catalogazione	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice Regione	19
NCTN - Numero catalogo generale	00264438
NCTS - Suffisso	A
ESC - Ente schedatore	SA6
ECP - Ente competente per tutela	R19CRICD
OG - BENE CULTURALE	
AMB - Ambito di tutela MiBACT	etnoantropologico
CTG - Categoria	RITUALITÀ/ OGGETTI MAGICO-RITUALI-CERIMONIALI
OGT - DEFINIZIONE BENE	
OGTD - Definizione	bastone
OGTT - Tipologia	rituale

OGD - DENOMINAZIONE	
OGDT - Tipo	dialettale
OGDN - Denominazione	vastuni di curatulu
OGDR - Riferimento cronologico	XX secolo/inizio
OGDS - Note	col bastone, il curatolo assisteva alla mungitura e alla cerimonia della tosatura; infatti, prima che iniziasse, il curatolo lo posava al centro della mandria ("mannira"), e obbligava tutti i pastori e gli aiutanti ad inginocchiarsi
OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO	
OGCT - Trattamento catalografico	scheda unica
OGM - Modalità di individuazione	appartenenza ad una collezione o raccolta privata
OGR - Disponibilità del bene	bene disponibile
AC - ALTRI CODICI	
ACC - CODICE SCHEDA - ALTRI ENTI	
ACCE - Ente/soggetto responsabile	Regione Siciliana- Ass.to BB.CC.AA E P.I. -Centro Regionale per l'inventario, la catalogazione e la documentazione grafica, fotografica, aerofotografia, fotogrammetrica e audiovisiva dei beni culturali ed ambientali
ACCC - Codice identificativo	BDM000822
ACCP - Progetto di riferimento	Progetto di Catalogazione/POR Sicilia 2000-2006/Misura 2.02 Azione A// Realizzazione del Catalogo Regionale Informatizzato dei Beni Culturali e Ambientali
ACCW - Indirizzo web	https://catalogobeni.cricd.it/22-beni-demoetnoantropologici/beni-demoetnoantropologici-materiali/153842
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sicilia
PVCP - Provincia	CL
PVCC - Comune	Niscemi
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	convento
LDCQ - Qualificazione	francescano
LDCN - Denominazione attuale	Museo Civico Niscemi
LDCF - Uso	museo
LDCC - Complesso di appartenenza	ex Convento dei frati Francescani Minori
LDCU - Indirizzo	via Madonna, 103
LDCM - Denominazione raccolta	Museo civiltà contadina "A.Marsiano"
ACB - ACCESSIBILITA' DEL BENE	
ACBA - Accessibilità	si

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE	
TLC - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza/collocazione precedente
PRV - LOCALIZZAZIONE	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Sicilia
PRVP - Provincia	CL
PRVC - Comune	Niscemi
PRG - Area storico-geografica	casa
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia contenitore fisico	casa
PRCQ - Qualificazione contenitore fisico	privata
PRCN - Denominazione contenitore fisico	casa Mongelli-Buscemi 1875
PRCF - Uso contenitore fisico	museo
PRCU - Indicazioni viabilistiche	via Mazzini, 78
PRD - DATI CRONOLOGICI	
PRDI - Riferimento cronologico/data inizio	1988/00/00
PRDU - Data fine	2018/00/00
DR - DATI DI RILEVAMENTO	
DRV	A6 SBCA CL
DRT - Denominazione della ricerca	PROGETTTO DI CATALOGAZIONE - P.O.R. SICILIA 2000/2006- MISURA2.02 - AZIONE A- REALIZZAZIONE DEL CATALOGO REGIONALE INFORMATIZZATO DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DRR - Responsabile scientifico della ricerca	Nucera, Giovanni Crisostomo
DRL - Rilevatore	Oliveri, Filippo Salvatore
DRL - Rilevatore	Curto, Raimondo
DRL - Rilevatore	Ballacchino, Giuseppina
DRD - Data del rilevamento	2003
UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI	
INV - ALTRI INVENTARI	
INVN - Codice inventario	212
INVD - Riferimento cronologico	2002
CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
CTS - DATI CATASTALI	
CTSC - Comune	Niscemi
CTST - Tipo catasto	catasto fabbricati

CTSF - Foglio/data	F° 31
CTSN - Particelle	69
CTSP - Proprietari	Comune di Niscemi
GE - GEOREFERENZIAZIONE	
GEI - Identificativo Geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	14.38478
GECY - Coordinata y	37.15189
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo
GPM - Metodo di posizionamento	posizionamento approssimato
GPB - BASE CARTOGRAFICA	
GPBB - Descrizione sintetica	google maps
GPBT - Data	2021
GPBU - Indirizzo web (URL)	https://www.google.it/maps/place/Museo+della+Civilt%C3%A0+Contadina+%22a.+Marsiano%22/
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica /periodo	XX secolo
DTZS - Specifiche fascia cronologica/periodo	inizio
DTM - Motivazione/fonte	analisi storico-scientifica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'	
AUTN - Nome scelto di persona o ente	n.d.
AUTP - Tipo intestazione	P
AUTA - Indicazioni cronologiche	XX secolo inizio
AUTC - Contesto culturale	tradizione niscemese
AUTS - Riferimento al nome	attribuito
AUTR - Ruolo	intagliatore
AUTE - Mestiere	pastore intagliatore
AUTY - Specifiche intervento	masseria di Niscemi
AUTM - Motivazione/fonte	comunicazione orale
AUTZ - Note	nota del catalogatore
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	tradizione niscemese

ATBR - Ruolo	esecuzione
ATBM - Motivazione/fonte	comunicazione orale
DA - DATI ANALITICI	
DES - Descrizione	Bastone intagliato; sono raffigurati tre volti umani, uno nell ‘impugnatura e gli altri immediatamente sotto quest‘ultima e a chiusura degli intagli. Per tutta l‘altezza del bastone, inoltre, sono presenti diverse linee oblique e motivi geometrici
AID - APPARATO ICONOGRAFICO/DECORATIVO	
AIDO - Tipo	apparato decorativo
AIDI - Identificazione	figure antropomorfe
AIDD - Descrizione	volti di tre pastori con intagli geometrici
MT - DATI TECNICI	
MTC - MATERIA E TECNICA	
MTCM - Materia	legno
MTCT - Tecnica	decorticatura, intaglio
MTCS - Note	i tipi di legno comunemente utilizzati per realizzare un bastone da pastore sono: ulivo selvatico; arancio amaro; mandorlo amaro; legno di bagolaro; legno di sorbo.
MOF - Modalità di fabbricazione/esecuzione	Il pastore-intagliatore, prima di accingersi a tagliare il ramo dall‘albero (di mandorlo amaro), con l‘apposita "accetta", indossava il grembiule di tela grigia ("a sarga"), legato con una cordicella fatta di lana e crini di cavallo intrecciati (detta pure "pasturedda", pastoia piccola), che si chiudeva tramite una asticella di legno. Prima di iniziare la "pulitura" con un coltello da taglio ("tagghiettu"), si inginocchiava e recitava una orazione alla Madonna dei Miracoli o a San Lucio, protettore dei pastori. Poi, con lo stesso coltello, iniziava l‘operazione/arte di intagliatura sul legno, incidendo figure apotropaiche, paesaggi agresti, oppure figure umane. Nel nostro caso, gli antenati, che in vita erano stati anche loro pastori-curatoli, cioe‘ addetti alla cura e alla protezione del latte e dei formaggi. Terminate le operazioni di intaglio, e divenuto un magnifico bastone, il "curatulo" si inginocchiava nuovamente e dopo aver ringraziato il ss.mo sacramento per la riuscita dell‘opera d‘arte, baciava con molta intensita‘ l‘attrezzo. Prima dell ‘uso veniva fatto stagionare per alcuni mesi e poi immerso nel siero caldo per togliere ogni impurita‘ e poi benedetto da un sacerdote o da un monaco-cappuccino che passava dalla masseria per la consueta elemosina
MIS - MISURE	
MISZ - Tipo di misura	altezza
MISS - Specifiche	massima
MISU - Unità di misura	cm
MISM - Valore	60
MIS - MISURE	
MISZ - Tipo di misura	diametro
MISS - Specifiche	massima
MISU - Unità di misura	cm
MISM - Valore	5
MIS - MISURE	
MISZ - Tipo di misura	spessore

MISS - Specifiche	media
MISU - Unità di misura	cm
MISM - Valore	4
UT - UTILIZZAZIONI	
UTU - DATI DI USO	
UTUT - Tipo	storico
UTUS - Specifiche	reimpiego/ strumentale
UTUF - Funzione	rituale propiziatorio/apotropaico
UTUM - Modalità di uso	Si impugnava con la mano destra e si girava la cagliata dentro la caldaia
UTUO - Occasione	giornaliera
UTUD - Riferimento cronologico	XX inizio - XX metà
UTUN - Note	Proteggeva formaggi e ricotta, da vermi o impurita‘, gli utensili e gli animali
UTU - DATI DI USO	
UTUT - Tipo	attuale
UTUF - Funzione	museale
CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
STP - Proposte di interventi	restauro, controllo microclimatico
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
CDGS - Indicazione specifica	Lions Club Niscemi
CDGI - Indirizzo	Via Giovanni Verga , 17 - 93015 - Niscemi - Caltanissetta
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQD - Riferimento cronologico	XX secolo
BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi	si
NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
NVCA - Ente proponente	R19 - Assessorato Regionale Beni Culturali ed Ambientali e P.I.
NVCT - Tipo provvedimento	DLgs n. 490/1999, art. 6, co. 1
NVCE - Estremi provvedimento	2004/03/23
NVCD - Data notifica	2004/05/12
NVCN - Note	D.D.S. n.5560 del 23/03/2004 di vincolo ai sensi del D.Lgs. n. 490/99 art. 6 comma 1. Provvedimendo del Dirigente del Servizio Tutela ed Acquisizioni U.O.VIII BC trasmesso alla Sopri. CL con prot n. 1427

	del 08/04/2004
DO - DOCUMENTAZIONE	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAN - Codice identificativo	00264438.001
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	positivo b/n
FTAF - Formato	13x18
FTAM - Titolo/didascalia	bastone (vastuni di curatulu)
FTAA - Autore	Raimondo Curto
FTAD - Riferimento cronologico	2003/00/00
FTAE - Ente proprietario	Soprintendenza BB.CC.AA. di Caltanissetta
FTAC - Collocazione	A6 SBCA CL//3//CAT.//INV. N.116
FTAK - Nome file originale	001_822.jpg
FTAT - Note	allegato fotografico 001
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAN - Codice identificativo	00264438.002
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	13x18
FTAM - Titolo/didascalia	bastone (vastuni di curatulu) - profilo dx
FTAA - Autore	Raimondo Curto
FTAD - Riferimento cronologico	2003/00/00
FTAE - Ente proprietario	Soprintendenza BB.CC.AA. di Caltanissetta
FTAC - Collocazione	A6 SBCA CL//3//CAT.//INV. N.15D
FTAK - Nome file originale	002_822.jpg
FTAT - Note	allegato fotografico 002
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAN - Codice identificativo	00264438.003
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	13x18
FTAM - Titolo/didascalia	bastone (vastuni di curatulu) - profilo sx
FTAA - Autore	Raimondo Curto
FTAD - Riferimento cronologico	2003/00/00
FTAE - Ente proprietario	Soprintendenza BB.CC.AA. di Caltanissetta
FTAC - Collocazione	A6 SBCA CL//3//CAT.//INV. N.16D
FTAK - Nome file originale	003_822.jpg
FTAT - Note	allegato fotografico 003
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Bologna A. 1951

BIBJ - Ente schedatore	SA6
BIBH - Codice identificativo	CLETN035
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	saggio
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Bologna A., Usi e tradizione delle Madonie tra i pastori, in "Montagne di Sicilia", Numero Speciale, 1951
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Uccello Antonino 1972
BIBJ - Ente schedatore	SA6
BIBH - Codice identificativo	CLETN036
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Antonino Uccello, La Casa-museo di Palazzolo Acreide, Siracusa 1972
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Scheuermeier Paul 1980
BIBJ - Ente schedatore	SA6
BIBH - Codice identificativo	CLETN037
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Scheuermeier Paul - Il lavoro dei contadini: cultura materiale e artigianato rurale in Italia e nella Svizzera italiana e retoromanza, Longanesi, Milano 1980, v. I pp.338
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Uccello Antonino 1980
BIBJ - Ente schedatore	SA6
BIBH - Codice identificativo	CLETN038
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Antonino Uccello, Bovari - Pecorai - Curatoli, Cultura casearia in Sicilia, Palermo 1980, pp.74
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Giacomarra Mario 1988
BIBJ - Ente schedatore	SA6
BIBH - Codice identificativo	CLETN039
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Giacomarra Mario, Caccamo: mestieri e lavoro contadino, Caccamo 1988, pp.187
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Oliveri Filippo Salvatore 1993
BIBJ - Ente schedatore	SA6
BIBH - Codice identificativo	CLETN040
BIBX - Genere	bibliografia di confronto

BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Oliveri Filippo Salvatore, ‘U curatulu. Pastorizia e produzione casearia, Rocapalumba 1993, pp.46
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA	
CMPD - Anno di redazione	2003
CMPN - Responsabile ricerca e redazione	Oliveri, Filippo Salvatore
CMPN - Responsabile ricerca e redazione	Curto, Raimondo
CMPN - Responsabile ricerca e redazione	Ballacchino, Giuseppina
FUR - Funzionario responsabile	Nucera, Giovanni Crisostomo
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Anno di trascrizione /informatizzazione	2021
RVME - Ente/soggetto responsabile	SA6
RVMN - Operatore	Raimondo, Curto
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Il curatolo portava con se‘ il bastone ("‘u vastuni") durante la filtrazione del latte; poggiava l‘utensile sul "caglio". Il bastone era un simbolo insostituibile, soprattutto durante il riscaldamento del latte. Il bastone intagliato serviva anche a sacralizzare i pascoli ("l‘irbaggi"). Si introduceva anche nelle caldaie ("quadari" e "quadareddi") di diversa capienza prima dell‘uso. Addirittura, in alcune masserie, il bastone del curatolo si introduceva nelle caldaie ogni mattina, prima di essere utilizzate. Durante il giorno, si appendeva nel cosiddetto "albero dei pastori" ("casedda d‘aria"), accanto alla capanna dove si preparava "u fruttu" (formaggi e ricotta) e il pastore vi appendeva tutti gli attrezzi della mungitura e i vestiti per proteggerli dalla sporcizia e dagli animali. Questo sostegno, all‘aria aperta, sostituiva gli armadi, le scansie o i gangi che mancavano nella capanna. La sera, invece, il curatolo poneva il bastone sacro accanto al suo letto. Col bastone, il curatolo assisteva alla rottura della cagliata; con la punta del bastone, toccava tutti gli stampi del formaggio e della ricotta ("fasceddi", "fascidduzzi", "cavagni" e "cavagneddi"). I bastoni, degli antenati o quelli disfatti dall‘usura del tempo, non si distruggevano, ma si custodivano gelosamente, appendendoli ad una parete, in ordine di importanza, nel "ripostu", che era il luogo dove veniva conservato il formaggio. Era, questo, un luogo fresco e asciutto; qui, il formaggio veniva posto su scaffali ("tavuli") lungo la parete, o in mezzo alla stanza su uno scaffale retto da quattro pali